



Anche la Provincia di Lecco, sin dalla sua istituzione e con continuità, ha organizzato, in occasione del *Giorno della Memoria*, iniziative per ricordare lo sterminio degli ebrei.

Questo giorno ci ricorda la liberazione del più grande campo di concentramento, quello di Auschwitz, dove furono uccisi soprattutto ebrei, ma anche zingari, omosessuali, dissidenti politici, testimoni di Geova, disabili mentali, senza dimenticare i lager di Birkenau e Monowitz oggetto della vostra visita.

Mi piace ricordare la terribile profezia del poeta tedesco Heinrich Heine, citata da Primo Levi nella sua *Tregua*: “Dove si bruciano libri prima o poi si finisce per bruciare anche gli uomini”.

Credo sia fondamentale porci questo interrogativo: come è possibile che dopo tanta barbarie ancora oggi, e i fatti recenti sono lì a dimostrarlo, si diffonda nell'Europa, culla di civiltà, il germe della violenza, dell'intolleranza e della discriminazione?

Il Giorno della Memoria non è utile solo a ricordare le tantissime vittime innocenti, ma deve essere un monito per tutti noi per contrastare pericolose derive ed evitare che si possa ripetere l'orrore di cui l'uomo è stato capace.

Con questa riflessione, ringrazio sentitamente il Consorzio Villa Greppi e la sua presidente Marta Comi per la costante attenzione dimostrata in questi anni con “I Percorsi della Memoria”.

Lecco, 1 giugno 2018

Flavio Polano

Presidente della Provincia di Lecco